

Al Dirigente Scolastico

Al Consiglio di Istituto

Al Collegio dei Docenti

Liceo Scientifico Malpighi - Roma

Via Silvestri 301 - 00164 Roma

Fax – 06.66167581

In considerazione del fatto che il Liceo Malpighi il giorno 22.11 non è stato agibile per le lezioni, e che vi sono state anche difficoltà nell'accesso all'edificio, nella mia qualità di

- parte corresponsabile dell'andamento complessivo di questa istituzione scolastica
- docente responsabile dell'attività didattica
- servitore dello stato di incaricato di pubblico servizio
- cittadino italiano tenuto ai doveri inderogabili di solidarietà

presento al Dirigente Scolastico, al Consiglio di Istituto ed al Collegio dei Docenti le **seguenti richieste**:

1. che in questa circostanza non siano gli studenti "occupanti" gli **interlocutori** privilegiati della istituzione scolastica, bensì quanti (docenti, genitori e studenti) desiderano il regolare svolgimento delle attività didattiche

2. **che agli studenti** sia comunicate le seguenti informazioni:

- che gli studenti non hanno la autorizzazione ad entrare nella scuola "occupata"
- che lo studente che entra nella scuola "occupata" si assume la responsabilità in solido di ogni eventuale danneggiamento e di ogni altro costo o danno patrimoniale o non patrimoniale
- che la interruzione della attività didattica comporta un consistente danno erariale¹ che non può essere riversato sull'intero popolo italiano, il quale già paga le tasse

3. **che ai genitori degli studenti minorenni**

- sia data indicazione di non fare entrare gli studenti nella "scuola occupata", perché altrimenti si assumono ogni responsabilità patrimoniale e non patrimoniale, come sopra
- sia comunicato che l'istituzione scolastica non è in grado di risarcire i genitori per l'interruzione del servizio scolastico e per le difficoltà connesse alla gestione dei figli minorenni, ma fornirà loro la adeguata documentazione qualora essi ritengano di rivolgersi alla magistratura per vedersi riconoscere un adeguato risarcimento da parte dei responsabili

4. **che si apra un confronto serio e non paternalistico** con la parte più impegnata e responsabile degli studenti (perché ci sono), e dei genitori, per potere migliorare con le risorse esistenti il lavoro scolastico e la gestione della didattica, in modo tale che gli studenti vi si possano riconoscere maggiormente, e lo riconoscano effettivamente come uno strumento reale per affrontare un futuro meno drammatico.

Per parte mia, come è mio diritto e anzi mio dovere (c.p. 362), presenterò rapporto alla Autorità Giudiziaria ed alla Corte dei Conti.

Roma 23 novembre 2010, ore 7.00 am

francesco dentoni, docente

¹ Considerando 70 euro la trattenuta giornaliera media per un giorno di agitazione sindacale, una settimana di mancata didattica significa 350 euro per ciascun docente; moltiplicato per 65 docenti porta a 22.750 €. E questo senza contare il personale non docente, le utenze, i consumi di acqua elettricità, riscaldamento...